

# Lo sviluppo dell'e-Government e della Società dell'Informazione

## Dalla Prima alla Seconda fase dell'e-government

*Guido Pera*

*Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie*

**Milano – 23 gennaio 2003**



**Ministro per  
l'Innovazione e  
le Tecnologie**

# INDICE

- **La prima fase per l'e-government locale**
- **Sviluppo dell'e-government**
- **Una visione condivisa**
- **La programmazione negoziata**
  - Le Intese Istituzionali di Programma
  - Gli Accordi di Programma Quadro
    - Le esperienze in atto

# La prima fase per l'e-government locale



**Ministro per  
l'Innovazione e  
le Tecnologie**

## La I° fase

**Emissione  
avviso**

**Presentazione  
progetti**

**Valutazione**

**Revisione/  
Convenzione**

**Attuazione/  
Realizzazione**

### Responsabilità

DIT

Regioni  
e enti locali

Commissione :  
DIT  
Regioni  
Enti Locali

Commissione  
Ente Capofila  
Segreteria  
Tecnica  
DIT  
Centro Tecnico

Ente Capofila  
e enti  
aggregati

### Tempi

**2002**

**Marzo**

**2003**

**Marzo**

**2004**

**Dicembre**

## I risultati

- Circa 400 progetti per un valore di 1.200 milioni di euro
- Coinvolti tutte le regioni (20), tutte le province e 3.400 comuni (90% della popolazione italiana)
- I progetti riguardano tutti i servizi prioritari
- Le infrastrutture coprono tutto il territorio nazionale
- Due terzi dei progetti sono stati valutati di buona qualità da una commissione composta da esperti nominati dal MIT e dalle Pubbliche Amministrazioni Locali
- Cofinanziamento pari a 120 meuro – costo totale dei progetti approvati > 350 meuro

## Le criticità emerse

- **Più progetti sullo stesso territorio: necessità di coordinamento e di accorpamento**
- **Più progetti con lo stesso obiettivo: necessità di integrazione**
- **Carenze nelle attività di project management per progetti complessi**
- **Progetti a forte orientamento tecnologico con carenze nella progettazione organizzativa e formativa**
- **Costi troppo elevati: complessità inutili e differenze di costo sul territorio nazionale**

# Sviluppo dell'e-government locale



**Ministro per  
l'Innovazione e  
le Tecnologie**

## Sviluppo dell'e-government

Linee guida del Governo per lo sviluppo della Società dell'Informazione nella legislatura



10 obiettivi di legislatura

Risultati del Primo Avviso



**Visione Condivisa**

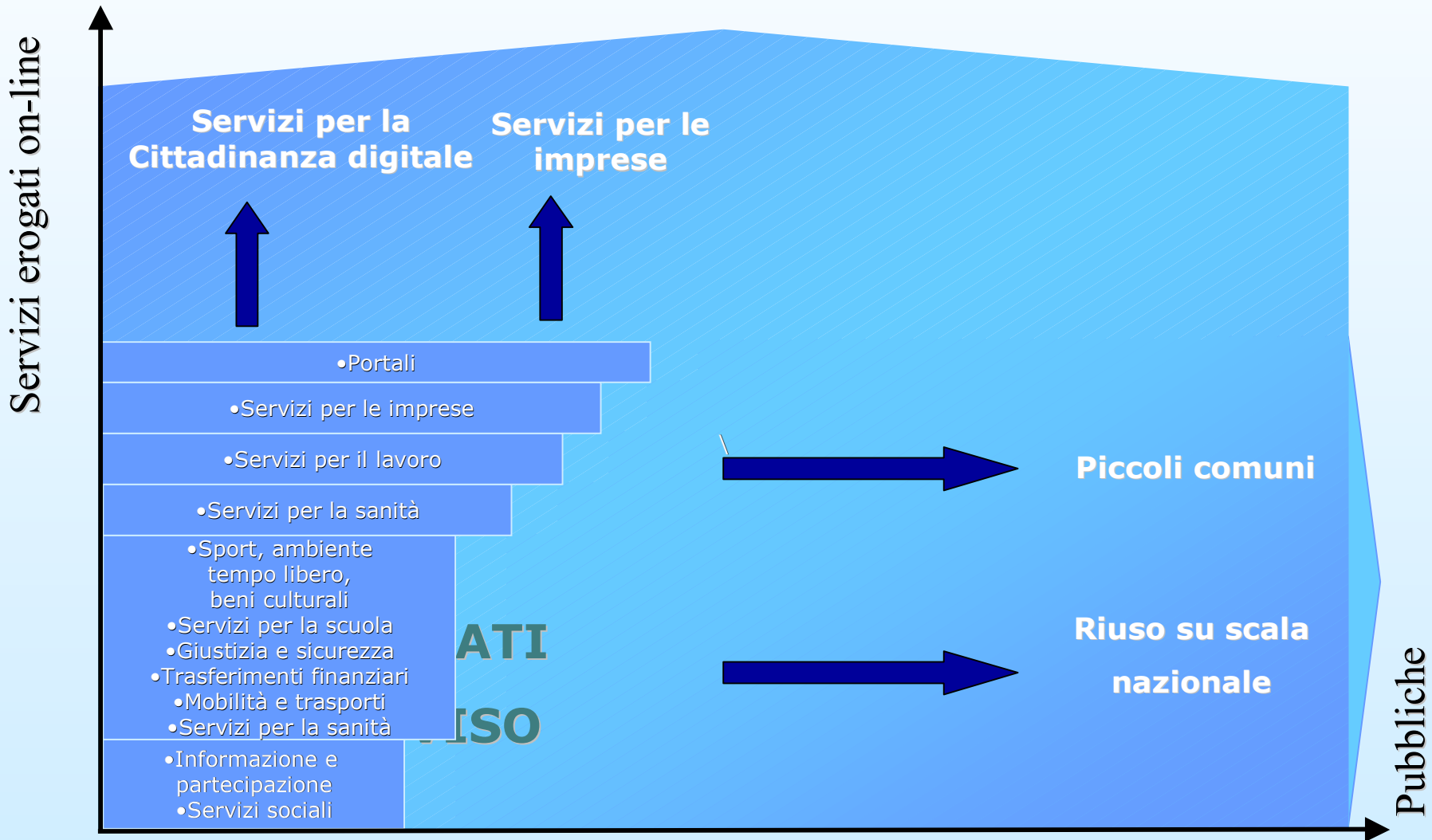


Seconda Fase

# I 10 Obiettivi di Legislatura

- 1. Tutti i servizi `prioritari disponibili on-line**
- 2. 30 milioni di Carte di Identità Elettroniche e Carte Nazionali dei Servizi distribuite**
- 3. 1 milione di firme digitali diffuse entro il 2003**
- 4. 50% della spesa per beni e servizi tramite e-Procurement**
- 5. Tutta la posta interna alla Pubblica Amministrazione via e-mail**
- 6. Tutti gli impegni e mandati di pagamento gestiti on-line**
- 7. Alfabetizzazione certificata di tutti i dipendenti pubblici eleggibili**
- 8. 1/3 della formazione erogata via e-Learning**
- 9. 2/3 degli uffici della Pubblica Amministrazione con accesso on-line all'iter delle pratiche da parte dei cittadini**
- 10. Tutti gli uffici che erogano servizi dotati di un sistema di soddisfazione dell'utente**

# Dai risultati del I° Avviso al nuovo sviluppo dell'e-government nelle Regioni e negli enti locali



**I° FASE**

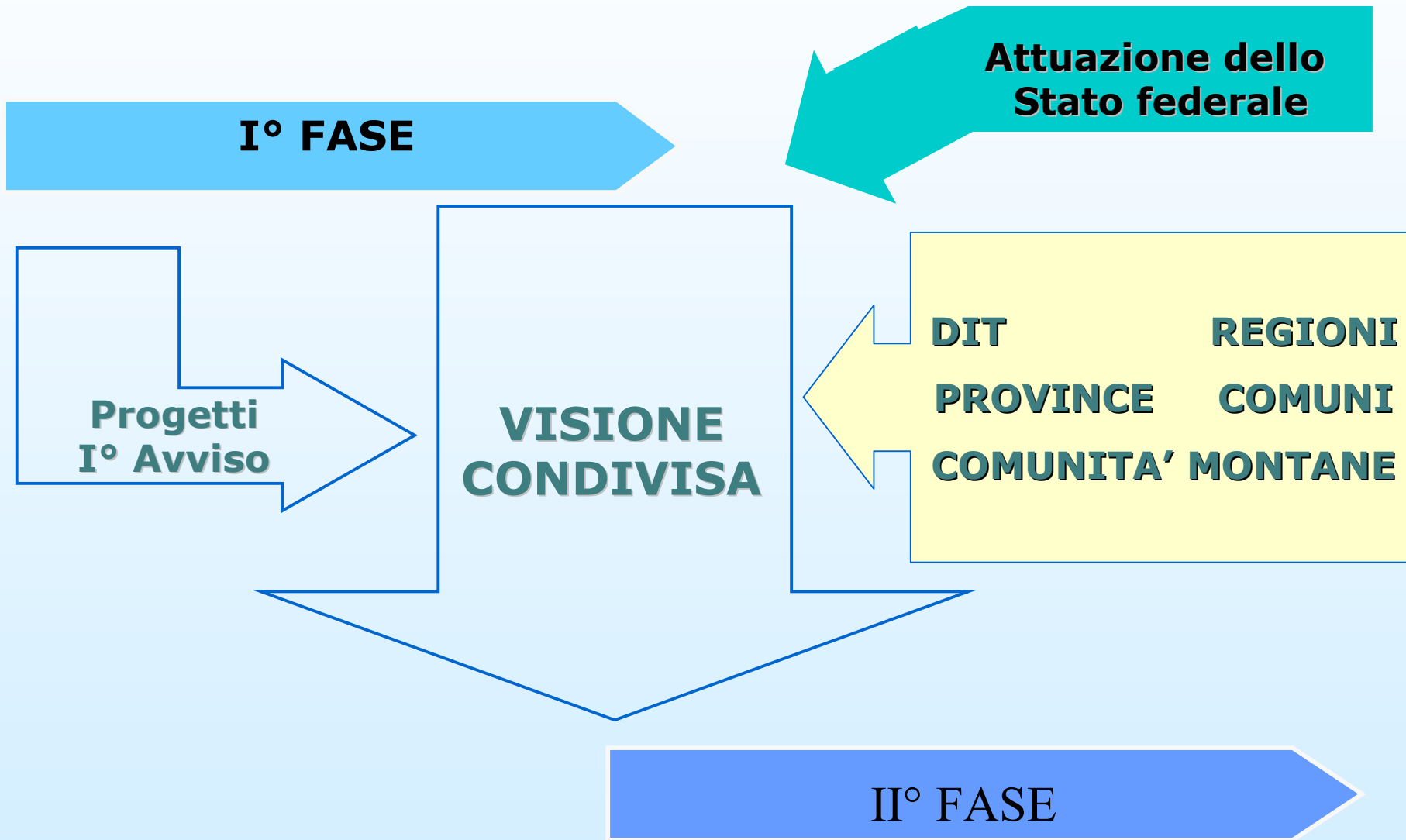
**Progetti  
I° Avviso**

**VISIONE  
CONDIVISA**

**Attuazione dello  
Stato federale**

**DIT                      REGIONI  
PROVINCE            COMUNI  
COMUNITA' MONTANE**

**II° FASE**



# Elementi della “Visione condivisa”



**Ministro per  
l'Innovazione e  
le Tecnologie**

## I 5 temi della visione condivisa

- 1. Il Sistema Pubblico di Connettività per l'interconnessione di tutte le pubbliche amministrazioni**
- 2. Gli strumenti per l'accesso alla rete degli utilizzatori dei servizi on-line**
- 3. Le caratteristiche dei portali locali e nazionali che permettono l'erogazione dei servizi on-line**
- 4. Gli strumenti per garantire la sicurezza dei servizi pubblici on-line**
- 5. I modelli e gli strumenti per garantire l'interoperabilità dei servizi pubblici sul territorio (es: il Sistema Informativo del Lavoro)**

# **1 - Il Sistema Pubblico di Connettività per l'interconnessione di tutte le pubbliche amministrazioni**

## **OBIETTIVI :**

- **Valorizzare le esperienze regionali avviate**
- **Promuovere l'interazione tra le reti regionali e territoriali e le reti delle Pubbliche Amministrazioni Centrali**
- **Conseguire economie di scala nell'utilizzo dei servizi di rete**
- **Promuovere il mercato dei servizi di telecomunicazioni a livello nazionale e locale**
- **Sostenere lo sviluppo delle reti territoriali nelle one ancora prive di tali infrastrutture**
- **Garantire l'inclusione nel sistema di tutte le amministrazioni centrali e le amministrazioni locali**
- **Assicurare l'interoperabilità e standard comuni di funzionalità e sicurezza**

## **2 - Gli strumenti per l'accesso alla rete degli utilizzatori dei servizi on-line**

### **OBIETTIVI :**

- **Realizzare modalità di accesso ai servizi per i cittadini e per le imprese sicure, facili e utilizzabili per i servizi di tutte le amministrazioni.**
- **Evitare la proliferazione di strumenti di identificazione digitale per l'accesso ai servizi e garantire la convergenza verso uno standard unitario, condivisibile, rapidamente attuabile ed economicamente sostenibili.**
- **Verificare la sperimentazione della Carta Nazionale dei Servizi ed estenderla in tutte le regioni.**

### **3 - Le caratteristiche dei portali locali e nazionali che permettono l'erogazione dei servizi on-line**

#### **OBIETTIVI :**

- **Definire un modello comune di interazione on-line delle pubbliche amministrazioni che dia unitarietà d'interazione e certezza nell'identificazione del "fornitore" di servizi.**
- **Governare l'articolazione dei portali pubblici a diversi livelli (nazionali, locali e settoriali) tramite una rete di relazioni reciproche che facilitino l'utilizzatore e promuovano l'integrazione dei servizi.**
- **Prevedere adeguati livelli di accessibilità per tutte le categorie di utenti (ad esempio i disabili) per garantire adeguati diritti di accesso ai servizi digitali.**

## **4 - Gli strumenti per garantire la sicurezza dei servizi pubblici on-line**

### **OBIETTIVI :**

- **Definire un insieme di standard minimi condivisi di sicurezza per ogni attore del sistema pubblico di e-government.**
- **Promuovere il conseguimento di tali standard mediante azioni di sostegno a livello nazionale e locale.**

## **5 - I modelli e gli strumenti per garantire l'interoperabilità dei servizi pubblici sul territorio**

### **OBIETTIVI :**

- **Fornire all'insieme dei processi legati al trasferimento di competenze e di poteri alle PAL un quadro di riferimento comune che garantisca informazioni affidabili per la decisione e l'indirizzo ai diversi livelli di governo e, soprattutto, che garantisca l'estensione dei servizi su tutto il territorio nazionale.**
- **Ad esempio nel caso del Sistema Informativo del Lavoro l'obiettivo è quello di promuovere un sistema condiviso, efficace, rapidamente sviluppabile, economico e tale da garantire l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro su tutto il territorio nazionale.**

**E' un obiettivo importante anche per le indicazioni in termini di modello di riferimento per altri settori implicati in radicali trasferimenti di competenze.**

# **La Visione Condivisa Percorso**

- **Documento di “Visione”**
- **Documenti tecnici**
- **Coinvolgimento Enti Locali**
- **Approvazione Conferenza Unificata**
- **Sviluppo attività CRC**
  
- **Prima Conferenza per l’Innovazione nelle Regioni italiane**

# **Ipotesi di iniziative per la II° fase di e-government locale**



# Sviluppo dell'e-government

- **Nel rispetto dei 10 obiettivi di legislatura indirizzare gli interventi su 4 aree:**
  - **Servizi ai cittadini e alle imprese**
  - **Sviluppo e completamento dei servizi infrastrutturali**
  - **Aumento dell'efficienza interna alle PAL**
  - **Azioni di supporto per le PAL**

## Servizi ai cittadini e alle imprese

- Concentrare gli sforzi:
  - Servizi specifici non adeguatamente trattati nei progetti presentati in risposta al 1° avviso
- Realizzare un sistema nazionale per la diffusione e il riuso delle soluzioni generate dal 1° avviso attraverso la definizione di:
  - modello "industriale" di riutilizzo delle soluzioni
  - modalità di cofinanziamento del riutilizzo
- Centri di Servizio per i piccoli comuni
- Promuovere meccanismi per la rilevazione della soddisfazione degli utenti/qualità nelle PAL

## **Sviluppo e completamento dei servizi infrastrutturali**

- Realizzazione e diffusione delle Carte Nazionali dei Servizi.
- Realizzazione ed adeguamento delle reti territoriali in accordo con il Sistema Pubblico di Connettività.
- Realizzazione di servizi multimediali ad alta interattività (Larga Banda).

## Area Efficienza interna

- Creazione di Centri Territoriali per l'aggregazione dei processi di acquisto degli EE.LL. (e-procurement)
- Adeguamento ed integrazione dei sistemi di gestione della contabilità delle PAL.
- Pianificazione, progettazione e realizzazione di un piano per la formazione in modalità e-learning.
- Realizzazione o completamento di piattaforme applicative basate su una infrastruttura integrata di posta elettronica certificata, sistemi di gestione documentale e protocollo informatizzato.

## Area Supporto

- Sviluppo dei Centri Regionali di Competenza (CRC) per l'e-government e la Società dell'informazione con la partecipazione delle rappresentanze degli Enti locali

## Attuale bilancio degli stanziamenti dopo il primo avviso

<b>Progetti per Servizi ed Infrastrutture</b>	<b>Previsti (DPCM 14/02/02)</b>	<b>Spesi (I° Avviso)</b>	<b>Disponibilità</b>
<b>Azione 6.1 (Regioni ed Enti Locali) Servizi delle Regioni</b>	<b>77,5</b>	<b>40</b>	<b>37,5</b>
<b>Azione 6.2 (Enti Locali) Informatizzazione Enti Locali</b>	<b>155</b>	<b>80</b>	<b>75</b>
<b>Totale per Servizi ed Infrastrutture</b>	<b>232,5</b>	<b>120</b>	<b>112,5</b>

## Le Risorse nella Finanziaria

- E' stato istituito il "Fondo di finanziamento per i progetti strategici nel settore informatico"
- La dotazione per il 2003 del Fondo è di 100 milioni di Euro
- Utilizzando le dotazioni del Fondo il Ministro per l'innovazione e le tecnologie "... individua specifiche iniziative per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e per le isole minori;"

# **Gli strumenti per l'attuazione delle strategie del MIT**



**Ministro per  
l'Innovazione e  
le Tecnologie**

# Gli strumenti per l'attuazione delle strategie del MIT (1)

- **Programmi generali e di settore**
  - **Indicazione delle politiche di settore in materia di innovazione tecnologica ed individuazione delle leve finanziarie (risorse ordinarie, destinate alle aree depresse, comunitarie, private)**
- **Proposte per il riparto delle risorse finanziarie CIPE**
  - **Utilizzo di fondi nazionali per promuovere le politiche di sviluppo della SI e nuova allocazione delle risorse sulle aree sottoutilizzate. Il MIT è già stato coinvolto direttamente per:**
    - **Utilizzo di fondi CIPE per studi di fattibilità nelle regioni obiettivo 1**
    - **Accordo di Programma Quadro con la Regione Abruzzo per lo sviluppo della Società dell'informazione**
- **Programmi operativi comunitari**
  - **Definizione di interventi per lo sviluppo della Società dell'informazione nell'ambito del QCS 2000/2006**

## Gli strumenti per l'attuazione delle strategie del MIT (2)

- **Programmazione Negoziata**

- La programmazione negoziata offre l'opportunità di identificare le iniziative sulle quali convergono gli indirizzi del MIT, le priorità delle Regioni, gli interessi di altre Amministrazioni e le indicazioni dell'UE
- In questo ambito il MIT intende stipulare Accordi di Programma Quadro (APQ) per lo sviluppo della Società dell'Informazione con le Regioni per promuovere, sviluppare e sostenere i progetti congiuntamente individuati

- **Azioni di assistenza tecnica**

Definizione di un progetto operativo di assistenza tecnica, gestito dal MIT, per l'attuazione delle misure previste nei Programmi Operativi Regionali e Nazionali sui temi della Società dell'informazione

- **Avvisi**

- Per obiettivi specifici

**FINE PRESENTAZIONE**



**Ministro per  
l'Innovazione e  
le Tecnologie**